

Il Vangelo secondo Pilato

di **Eric Emmanuel Schmitt**

Regia: **Bruno Frusca**



**Gruppo Teatrale
LA BETULLA**

via Monte Dragoncello, 3 - 25075 Nave (Bs)
info@betullateatro.it
www.betullateatro.it
tel. 030.2530374



**Gruppo Teatrale
LA BETULLA**

Il Vangelo secondo Pilato

di **Eric Emmanuel Schmitt**

Regia: **Bruno Frusca**

Personaggi: Interpreti:
Pilato **Nicola Delbono**
Sextus **Andrea Albertini**

Assistente Regia:
Caterina Zanelli

Tecnico luci:
Gianni Senestrari

Musiche a cura di:
Bruno Frusca

Tecnico audio:
Pietro Piccinotti

Macchinista:
Giuliano Bresciani

Costumi:
Lina e Mariuccia Liberini

Scene di:
Bruno Frusca

Laboratorio Scenotecnico "La Betulla"

La trama

Un prefetto di Roma come Ponzio Pilato non poteva certo credere alla scomparsa del "Mago" Jeshua dal proprio sepolcro a seguito di una fantomatica resurrezione.

Necessariamente i discepoli di Jeshua dovevano essersi beffati dell'autorità romana trafugando il cadavere.

Le apparizioni del "Mago", di fronte a testimoni quali Salomè, a qualche marginale discepolo e a Maria di Magdala potevano essere o l'interpretazione di un impostore, oppure di un sosia. Oppure, se il mago appariva veramente a dei testimoni, significava che non era morto sulla croce!

Ma chi era il grande stratega che muoveva le fila dell'impresa temeraria? Forse Erode Antipa, nel tentativo di ricostruire l'unità del regno del padre, su ispirazione di una nuova religione, o Giuseppe D'Arimatea?

Di una cosa Pilato era certo, Jeshua non poteva essere il Messia, tutto doveva far capo ad un complotto.

Gerusalemme era un nido di serpi che intendevano spodestare Roma. Tutta la Galilea doveva essere seccata a fondo per trovare o il cadavere oppure lo stesso "mago" redivivo.

Tuttavia, dopo aver fatto ispezionare a fondo ogni anfratto dell'antica metropoli orientale e tutto il territorio di cui aveva la giurisdizione, il Prefetto di Roma, a dispetto peraltro di perizie mediche, verifiche in loco, testimonianze e rapporti degli stessi legionari, vede le proprie convinzioni svanire quando la moglie, Claudia Procula, gli confessa di essere stata presente alla morte e alla sepoltura di Jeshua, e di averlo visto apparire risorto.

Il mistero alimenta il dubbio, l'indagine si sposta nella coscienza dello stesso Pilato fino all'esercizio di un tormento che lo accompagnerà per il resto della vita.

Un vero thriller prima poliziesco e poi psicologico, che riguarda il quinto prefetto romano della Galilea, specchio fedele dei dubbi di ognuno di noi.

Curriculum del GRUPPO TEATRALE LA BETULLA

Che quest'anno - 2016 - raggiunge i 48 anni di attività.

Bruno Frusca, attore, autore e regista teatrale, che veniva da giovanili esperienze filodrammatiche, frequenta negli anni '60 e '61 il corso biennale di recitazione sotto la direzione di Mina Mezzadri alla "LOGGETTA" di Brescia (ora Centro Teatrale Bresciano) presso la quale svolge intensa attività per dieci anni. Nel contempo completa all'università di Bologna i corsi DAMS di regia sotto la direzione di Luigi Squarzina. Nell'anno 1968 raccoglie intorno a sé un gruppo di attori, fonda il "GRUPPO TEATRALE LA BETULLA" e dà inizio ad un'attività che ininterrottamente ha prodotto oltre una quarantina di spettacoli che spaziano dal teatro classico al teatro documento, dal teatro dialettale al teatro di repertorio.

L'attività del Gruppo si offre all'attenzione delle più importanti manifestazioni nazionali. La Betulla viene così sempre più spesso inserita nelle edizioni dei più importanti Festival Nazionali di Arte Drammatica, raccogliendo consensi di critica e di pubblico e meritandosi molti riconoscimenti individuali e collettivi. Nel 1997, con "ANTIGONE" di Jean Anouilh, La Betulla viene selezionata a rappresentare l'Italia alla VIII^ MUESTRA INTERNACIONAL DE TEATRO CONTEMPORANEO a Santander in Spagna.

Ricordiamo in particolare le ultime produzioni:

Copenaghen di Michael Frayn

Il Visitatore di Eric-Emmanuel Schmitt

Alcesti o la recita dell'esilio di Giovanni Raboni,

presenti nei più importanti Festival Nazionali di Arte Drammatica dove hanno ottenuto qualificanti e significativi riconoscimenti.